

E Parigi non rispose a sei domande imbarazzanti

Corriere della Sera - 19 novembre 1992

ROMA - Sei risposte negative su sei. E adesso, per cercare di costringere le autorità francesi a rispondere alle richieste di rogatoria sulla strage di Ustica, i tre magistrati italiani si sono anche appellati alla Convenzione di Strasburgo. Contemporaneamente il ministro guardasigilli Claudio Martelli e il ministro della Difesa Salvo Andò hanno fatto pressione sui rispettivi colleghi al fine di ottenere un esito positivo alle richieste dei giudici. Proprio domani si svolgerà a Roma il vertice dei ministri degli Esteri e della Difesa dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale, istituita nel 1954 per coordinare la politica difensiva degli Stati membri) ed è probabile che il francese Joxe porti con sé una prima replica alle iniziative italiane e dia prova concreta della buona volontà testimoniata a parole. Resta comunque da spiegare la reticenza di Parigi sulla strage di Ustica. Una reticenza che a questo punto non trova altra spiegazione se non con il forte imbarazzo a fornire agli investigatori italiani l'accesso a informazioni che potrebbero compromettere una posizione ribadita da tredici anni: quella di una completa estraneità all'evento. Estraneità che, invece, viene messa in discussione da molti riscontri e da una serie di contraddizioni emerse rispetto alla collocazione di unità aeree e navali e soprattutto al ruolo dei radar situati nelle basi della Corsica, in particolare in quella di Solenzara, la più vicina al luogo dell'incidente. Ecco l'elenco completo delle domande inevase dal 1990 a oggi. 1) Richiesta di acquisizione delle registrazioni radar, da postazioni fisse o mobili, relative al traffico aereo tra le ore 21 e le ore 23 del 27 giugno 1980 nella zona di caduta del DC9 Itavia. Risposta: **INESISTENZA DI REGISTRAZIONI**. 2) Richiesta di visione dei resti del DC10 Uta, esploso in volo nel deserto del Niger il 19 settembre 1989. Richiesta di copia delle relazioni tecniche effettuate dai periti incaricati del caso, di copia dei rilievi fotografici concernenti il sopralluogo effettuato sull'area di caduta dell'aereo e della sua ricostruzione presso l'hangar di Parigi Le Bourget. Risposta: **CONSENSO ALLA VISIONE - NESSUNA RISPOSTA ALLE ALTRE RICHIESTE**. 3) Richiesta di citazione del teste Marco Affatigato (ex terrorista nero), abitante in Francia. Risposta: **NEGATIVA PER INDISPONIBILITÀ DEL TESTE**. 4) a . Richiesta di acquisizione di atti e risultati dell'inchiesta diretta ad accertare eventuali coinvolgimenti di aerei e navi francesi, la sera del disastro, secondo le dichiarazioni dell'ammiraglio Lacoste, già direttore del Dgse. b . Richiesta di indagini sulla presenza, tra il 1980 ed il 1987, presso un centro radar francese del sottufficiale dell'Aeronautica militare italiana Mario Alberto Dettori (il radarista di Poggio Ballone trovato impiccato nel 1987). c . Richiesta di accertamenti sulla posizione in mare, al momento del disastro, della portaerei Clemenceau. Risposte: **NESSUNA**. 5) Richiesta di accertamenti sulla presenza di un velivolo in volo la sera del disastro da Ajaccio a Tripoli. Risposta: **NESSUNA**. 6) Richiesta di accertamenti sul relitto di un apparecchio di misurazioni meteorologiche ripescato nel corso delle operazioni di recupero dei relitti e delle salme, eseguite nelle ore immediatamente successive al disastro.

Andrea Purgatori - *Corriere della Sera*